

QUALITÀ E CERTIFICAZIONE

Cos'è il Sistema di Gestione Ambientale

Un sistema di gestione ambientale (SGA) è uno strumento utilizzato da un'organizzazione per identificare e mantenere attiva la conoscenza delle interazioni che le sue attività, prodotti e servizi hanno sull'ambiente, per raggiungere, e continuamente migliorare, il livello delle proprie prestazioni ambientali.

Tutte le organizzazioni, la cui produzione di prodotti e servizi ha un'interferenza con l'ambiente, hanno un proprio sistema di gestione ambientale informale, ovvero un insieme di azioni, comportamenti e risorse dedicate, ad esempio, alla manipolazione di sostanze pericolose, alla protezione dal rumore, alla gestione dei rifiuti.

Tali sistemi di gestione, però, non possono essere né misurati, né confrontati, né valutati e quindi non possono essere oggetto di certificazione da parte di organismi a tale scopo accreditati.

La norma UNI EN ISO 14001/96 (che fa parte di una famiglia di norme ISO 14000), è stata pubblicata dall'Organizzazione Internazionale di Standardizzazione (ISO) nel settembre 1996 e riporta i requisiti minimi di un SGA, che l'organizzazione deve rispettare se si vuole proporre per la certificazione secondo tale modello di Sistema di Gestione Ambientale.

Un approccio "attivo" alla gestione ambientale si basa sul concetto di miglioramento continuo, il quale ammette, accetta e riconosce che si possano verificare dei problemi; ma anche che un'organizzazione responsabile impara dai propri errori e cerca di creare le condizioni per cui errori simili non si verifichino di nuovo nel futuro.

Un sistema di gestione ambientale (SGA) fornisce ordine e coerenza alle organizzazioni per la trattazione dei problemi ambientali mediante l'allocazione di risorse, l'assegnazione di responsabilità e la valutazione continua e sistematica di prassi, procedure e processi.

Sviluppare ed operare secondo un Sistema di Gestione Ambientale è una scelta volontaria dell'organizzazione per tenere sotto controllo e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Perché, un'organizzazione dovrebbe decidere di intraprendere questo cammino?

Innanzitutto per una sensibilità verso le problematiche ambientali, ma non solo. Il proprietario dell'organizzazione è sostanzialmente un imprenditore e decide di intraprendere questo percorso perché ritiene che esistano dei margini di miglioramento economici per la sua impresa (anche se a medio-lungo termine), a pareggio dei costi che sostiene nell'immediato. Questi margini di miglioramento possono riguardare tra gli altri:

- il rispetto degli adempimenti di legge in campo ambientale e la prevenzione di eventuali violazioni delle leggi in vigore con le ovvie conseguenze amministrative e/o penali;
- la valorizzazione del sito in cui è ubicata l'organizzazione;
- l'aumento della capacità competitiva sui concorrenti;
- il miglioramento dell'immagine pubblica che le parti interessate possono avere (per esempio gli azionisti);
- l'aumento della fiducia verso l'organizzazione da parte dei clienti reali e/o potenziali;
- la soddisfazione di richieste da parte di clienti importanti già certificati;
- il consolidamento di buone relazioni con il pubblico, le istituzioni locali e il vicinato (per non incorrere in cause per lamentele);
- la prevenzione degli incidenti connessi alle attività dell'organizzazione e quindi la minimizzazione del

rischio ambientale;

- un maggior coinvolgimento dei dipendenti e l'aumento dello spirito di appartenenza all'organizzazione;

- un più facile accesso ai finanziamenti (per esempio: a prestiti bancari o polizze assicurative);

- un più facile accesso a permessi ed autorizzazioni da parte della Regione, Provincia, Comune e Azienda sanitaria locale (ASL) di competenza;

- un minor controllo da parte delle autorità competenti.